

HOME / MODA / STILE / 10 IDEE ANTICRISI



credits: Getty Images

10 IDEE ANTICRISI

Se ne parla a Milano nel Fashion Global Summit.

Chi sopravviverà? È diretta e magari anche un po' inquietante la domanda con cui si apre il **Fashion Global Summit 2009**, organizzato a **Milano** il 24 novembre da **Class Editori** in collaborazione con **The Wall Street Journal**, la **Camera Nazionale della Moda Italiana** e **Merrill Lynch**. Durante il convegno molti gli interventi dei grandi nomi del mondo della moda e del lusso (tra cui **Jean Paul Gaultier** che è intervenuto con un video collegamento da Parigi), da questi abbiamo ricavato dieci pillole anticrisi per il mondo fashion nostrano.

1. «Gli accessori di fascia alta hanno registrato un aumento del fatturato del 6 e del 5% rispettivamente nel 2008 e nel 2009», **Paola Durante, direttore Divisione Investment Banking di Merrill Lynch**.
2. «Sempre nello stesso periodo l'abbigliamento di alta gamma ha segnato una crescita del fatturato pari al 7 e al 9%», **Paola Durante**.
3. «Propongo al Governo una moratoria del pagamento dell'Irap, un provvedimento concreto, utile per il comparto e semplice da mettere in atto», **Mario Boselli, presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana**.

4. «Oggi dobbiamo fare i conti con il cambiamento negli stili di consumo, non abbiamo più a che fare con un consumatore spensierato. Prevale la ricerca della classicità con un occhio di riguardo per la durata e la qualità dello stesso», **Michele Norsa, Ceo di Salvatore Ferragamo.**

5. «La nostra attenzione si sta concentrando sul prodotto, perché siamo convinti che senza una buona produzione al centro del tavolo si rischia di non andare da nessuna parte», **Matteo Marzotto, chairman di Vionnet.**

6. «Le imprese di fronte alla crisi attuale devono rendersi conto che per tornare a essere virtuose devono puntare sulla qualità, facendo molta attenzione a difendere la reputazione del proprio marchio», **Diego Della Valle, presidente e Amministratore Delegato di Tod's.**

7. «È opportuno non dimenticare che l'Italia è la nazione dove sono realizzati i più bei prodotti del mondo e non bisogna lasciarsi impressionare dai prezzi più bassi», **Diego Della Valle.**

8. «La prima realtà forte è che i Paesi emergenti si sono staccati dagli altri, un'altra enorme e gigantesca realtà è il mondo digitale, che anni fa non era pronto tecnologicamente e che ora è stato facilitato grazie al momento di grande difficoltà. La terza lezione è che dobbiamo tutti tornare a essere più noiosi», **Andrea Guerra, ceo di Luxottica.**

9. «Credo sia fondamentale un ritorno alle proprie origini, senza avere la pretesa di saper fare tutto», **Jean Paul Gaultier.**

10. «Per superare la crisi dobbiamo essere consapevoli che i consumatori oggi non sono più disposti a pagare una fortuna per acquistare capi lussuosi», **Jean Paul Gaultier.**

Francesca Zaccagnini